

## PROGETTO INCLUSIONE ATTIVITA' 5: NIDO APERTO RELAZIONE FINALE SUL LABORATORIO EDUCAZIONE CIVICA.

Progetto collaterale del “progetto inclusione”, questo laboratorio facente parte del progetto “Nido aperto” è stato pensato, programmato e attuato come un vero e proprio intervento di sensibilizzazione ad una cittadinanza consapevole, alla responsabilità sociale e al rispetto delle regole sociali.

L'educazione civica racchiude in se' molti argomenti e aspetti sociali, tra tutti abbiamo scelto di trattare quelli più attinenti alla fascia d'età presente durante gli incontri (4\5 anni) e che abbiamo ritenuto più importanti e attuali nella società di oggi. Il laboratorio è stato svolto nella sede di via Nuoro di Bim Bum Bimbo, il pomeriggio, una volta alla settimana per quattro settimane, durante il mese di Aprile dalle 16 alle 20 con una formula totalmente gratuita, anche per offrire l'occasione anche alle famiglie non aventi le possibilità economiche di poter usufruire di un servizio gratuito, utile ma soprattutto formativo.

Nei primi 4 incontri svolti precedentemente si è trattato il tema del riciclo, in questa seconda parte abbiamo trattato diversi argomenti attinenti all'educazione civica con lo scopo di sensibilizzare, già in tenera età, argomenti delicati come la parità di genere, il bullismo, la sana alimentazione e gli obiettivi dell'agenda 2030. Il progetto ha preso inizio proprio da quest'ultimo argomento.

Il primo incontro ha avuto come “protagonista” *il fiore dell'agenda 2030*.

Prendendo spunto dagli obiettivi sostenibili, dall'educazione ambientale e dalla conoscenza del patrimonio e del territorio è stata creata l'attività. È stato presentato ai bambini e alle bambine presenti all'incontro un grande fiore con la corolla quasi spoglia ed il viso triste. I petali presenti nel fiore rappresentavano gli obiettivi sostenibili dell'agenda 2030. I bambini e le bambine hanno poi trovato gli altri petali grazie ad una caccia al tesoro, in tutto 17 petali con riportati i 17 obiettivi. Una volta trovati tutti i petali sono stati poi attaccati al fiore, che ha cambiato la sua espressione da triste a felice. Questa attività ha dato modo alle educatrici di trattare argomenti come la fame nel mondo, l'inquinamento ambientale, l'istruzione di qualità e le disuguaglianze. Tutti i bambini hanno ricevuto in dono un piccolo fiore dell'agenda 2030 con riportati tutti gli obiettivi.

Durante il secondo incontro le educatrici hanno trattato un'altra tematica delicata, il bullismo, e l'argomento è stato affrontato grazie a due attività.

La prima è stata *“il gioco del mappamondo”*. Per prima cosa è stata presentata ai bambini e alle bambine la palla gonfiabile raffigurante il mondo ed educatrici e bambini\e hanno analizzato insieme il mondo, i vari continenti sottolineando come tutte le persone anche se con colore di pelle, occhi e capelli diversi fanno parte del nostro mondo e queste differenze non possono che essere dei tratti distintivi che tutti noi dobbiamo valorizzare e apprezzare. Dopo questa presentazione, tutti seduti in cerchio bambini\e ed educatrici hanno passato la grande palla mappamondo ad un compagno. Tutti i partecipanti, a turno, si sono presentati dicendo nome, città di residenza, colore e sport preferito. Successivamente le educatrici hanno chiesto loro di passare la palla ad un compagno chiedendogli la motivazione della scelta ed un eventuale apprezzamento su fisicità, carattere e abbigliamento. Tutti i bambini hanno avuto parole gentili, c'è chi ha passato la palla ad un compagno perché presentava dei bei capelli rossi, chi ad un altro perché aveva dei bellissimi occhi a mandorla e così via. Dopo questa attività le educatrici hanno presentato ai bambini\e un grande cartellone che riportava la scritta “uguaglianza”. Avendo affrontato la tematica nell'incontro precedente i bambini hanno saputo spiegare cosa fosse l'uguaglianza con parole semplici ed efficaci: *“uguaglianza significa essere tutti uguali perché diverso è bello!!”* dopo questo scambio di feedback i partecipanti all'incontro hanno colorato insieme la grande scritta “uguaglianza” condividendo colori e spazi, hanno poi lasciato la loro impronta nel cartellone che è stato successivamente appeso all'interno della struttura di via Nuoro.

Nel terzo si è trattato un altro argomento delicato ed importante: La parità di genere.

La prima attività prevista è stata “l'istogramma”. Le educatrici dopo aver preparato l'istogramma che riportava diverse sezioni tra cui : “ che colori preferiamo”- “che abiti preferiamo”-”che giochi preferiamo”-”che sport preferiamo” hanno proposto ai bambini e bambine diverse opzioni scelte con criterio per non cadere nello stereotipo e portare i bambini a riflettere su come l'abbigliamento, un gioco o uno sport non identifichi una persona o il suo sesso. Valorizzando dunque la diversità e l'apertura verso ciò che è diverso.

Durante la seconda attività della giornata è stata dedicata alla lettura di albi illustrati aventi come tema la parità di genere. I testi letti e commentati sono stati:

- *Così come sono.* Hélène Druvert
- *Nei panni di Zaff.* Manuela Salvi
- *La principessa Kevin.* Michael Escoffier.

Grazie a queste storie si è parlato di calciatrici, principesse di sesso maschile, di donne astronave o poliziotte e di uomini ballerini e danzatori.

Non è stato semplice trattare il discorso vista l'età dei partecipanti ( 4\5 anni) ma le educatrici sono comunque riuscite a trasmettere il messaggio più importante ovvero che, a prescindere dal sesso di appartenenza, qualunque persona (bambino\a) è libera di decidere cosa indossare, che passatempo praticare, chi amare e voler diventare. Il filo conduttore di tutti questi argomenti e della attività svolte negli incontri precedenti è stato sempre l'uguaglianza.

Nel quarto e ultimo incontro si è trattata la sana alimentazione. Anche durante questo incontro sono state svolte diverse attività relative al tema.

La prima è stata la creazione della piramide alimentare. Le educatrici hanno proposto ai bambini\e diversi alimenti da colorare spiegando che ogni alimento ha una categoria di appartenenza (proteine- carboidrati- grassi-minerali) successivamente abbiamo invitato i partecipanti a comporre la piramide alimentare che suggeriva loro quante quantità giornaliere è consigliabile mangiare per ogni gruppo alimentare. Le educatrici hanno spiegato come una sana alimentazione possa loro permettere di avere una vita sana ricca di giochi e salute, ricordando ai bambini quanto sia importante avere forze ed energie per praticare giochi e sport.

La seconda attività ha previsto la lettura della storia di “Filippo, il draghetto golosone” che insegna ai bambini quanto sia importante la sana alimentazione per una vita appagante e piena di energie. Dopo la lettura i bambini hanno colorato delle schede raffiguranti i punti salienti della storia e portato a casa il piccolo lavoro.

Nonostante per i piccoli partecipanti (3\4 anni) un gelato al giorno o poche patatine alla settimana non siano sembrate delle indicazioni entusiasmanti hanno comunque recepito il messaggio e partecipato alle attività e alle discussioni avvenute in itinere con entusiasmo e gioia.

Questo laboratorio appena concluso è stata un'avventura speciale che ha permesso alle educatrici di affrontare degli argomenti delicati e profondi con i bambini. È facile pensare che per via della tenera età argomenti come la parità di genere e il bullismo siano “troppo”, invece abbiamo riscontrato che è proprio l'età che fa la differenza. I bambini e le bambine nascono senza tabù e senza pregiudizio, è compito di noi adulti preservare quella purezza innata che li contraddistingue e rende speciali.